

**COMUNE DI PRIVERNO**  
*Provincia di Latina*

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 22 del 29 aprile 2010**

**OGGETTO: AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA. MODIFICA REGOLAMENTO.  
APPROVAZIONE**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **18.30** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

| CONSIGLIERI                | Pres. | Ass. | CONSIGLIERI                  | Pres.     | Ass.     |
|----------------------------|-------|------|------------------------------|-----------|----------|
| 1) UMBERTO MACCI (Sindaco) | X     |      | 12) VINCENZO DE SANTIS       |           | X        |
| 2) VIVENZIO DI LEGGE       | X     |      | 13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE | X         |          |
| 3) CAMILLO LIBERTINI       | X     |      | 14) FABIO MARTELLUCCI        |           | X        |
| 4) RINALDO GIORDANI        | X     |      | 15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI | X         |          |
| 5) BRUNO SILVAGNI          |       | X    | 16) ANTONIETTA BIANCHI       | X         |          |
| 6) ROBERTO FEDERICO        | X     |      | 17) ELVIRA PICOZZA           | X         |          |
| 7) CLAUDIO GIORGI          | X     |      | 18) FEDERICO D'ARCANGELI     | X         |          |
| 8) FRANCESCA ONORATI       | X     |      | 19) MAURO PETROLE            | X         |          |
| 9) ANGELO GALLI            | X     |      | 20) FRANCESCO AVERSA         |           | X        |
| 10) MASSIMILIANO FRASCA    | X     |      | 21) ADRIANA FIORMONTI        |           | X        |
| 11) LUCIANO PALLESCHI      | X     |      | <b>TOTALE</b>                | <b>16</b> | <b>5</b> |

assegnati n. 20+ 1 (sindaco)  
in carica n. 20

presenti n. 15 + 1 (Sindaco)  
assenti n. 5

| Assessori esterni | Presente | assente |
|-------------------|----------|---------|
| Angelo Miccinilli | X        |         |
| Domenico Graziani | X        |         |

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, da inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno. Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Daniela Ventriglia.

Dato atto che all'inizio della trattazione del presente argomento sono presenti in aula 16 consiglieri, come da frontespizio che precede, il Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, cede la parola al consigliere Angelo Galli, Presidente della Commissione Agricoltura e Ambiente il quale provvede ad illustrare la proposta di modifica dello statuto dell'Azienda faunistica.

Il consigliere Sulpizi chiede perché sia stato tolto l'organo consultivo.

Il Presidente del consiglio comunale spiega che le motivazioni sono nate da esigenza di semplificazione.

Il consigliere Galli aggiunge che gli organi rimasti intatti collaborano in sinergia e non c'è nessun obiettivo di sminuire il ruolo della partecipazione.

Il consigliere Sulpizi chiede altri chiarimenti sulla composizione del comitato che da 5 passa a 3. Poi ritiene ci sia incompatibilità e conflitto tra il Sindaco che nomina ed è anche socio. Altri dubbi sorgono sulla nomina del revisore da parte del Sindaco. Il segretario quale membro non può essere remunerato (art.9). Conclude chiedendo che venga ripristinato l'organo consultivo e si porti a 5 il Comitato direttivo. Infine ritiene che i rimborsi spese debbano essere documentati.

Il Presidente del Consiglio comunale ricorda che gli incarichi sono tutti gratuiti.

Il consigliere D'Arcangeli ritiene si riduca drasticamente la rappresentanza e sottolinea che non sono previsti cacciatori all'interno del comitato.

Il consigliere Elvira Picozza invita a fare le cose nel rispetto delle regole e soprattutto garantendo la rappresentatività e vuole sapere come reagiscono i cacciatori.

Il Presidente del Consiglio ricorda che si tratta di Ente autonomo.

Il Sindaco sottolinea come l'Azienda Faunistica sia una ricchezza per il territorio. Riconosce i meriti al vecchio comitato direttivo per come ha gestito l'azienda. Ricorda che gli stessi cacciatori sono stati contenti della scelta di esclusione dalla gestione. Si è voluto ridurre il numero del Comitato Direttivo perché è difficile farla funzionare, come non si riesce a far funzionare le Commissioni consiliari. Con lo snellimento si è cercato di reinserire nel Comitato i cacciatori.

Sottolinea di essere d'accordo sul fatto che il segretario, che svolge un ruolo di assistenza, svolga il ruolo a titolo gratuito, visto che la qualifica è elettiva. Sulla nomina del revisore ritiene sia giusto che lo nomini l'assemblea dei soci.

Invita i consiglieri che vogliono partecipare ad intervenire nella riunione del 16/5. Infine assicura che la nomina del Comitato direttivo, che spetta al sindaco quale concessionario, farà la sintesi delle necessità.

Il consigliere Sulpizi ribadisce che deve essere rispettato il principio di maggioranza e di minoranza e di riportare a 5 componenti il comitato direttivo.

Terminata la discussione il Presidente del consiglio comunale invita l'assemblea a votare il punto all'ordine del giorno con gli emendamenti riassunti negli interventi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udito** quanto precede;

**Premesso** che con deliberazione consiliare n. 25 del 07/07/2007 è stato approvato lo statuto dell'ENTE DELEGATO PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA "PRIVERNO";

**Considerato** che si rende opportuno adottare alcune modifiche statutarie che consentano una gestione più snella ed un miglior funzionamento dell'azienda stessa;

**Visto** il verbale della Commissione Agricoltura e Ambiente riunitasi in data 25/03/2010, allegato al presente atto;

**Considerato** che nella seduta della commissione sopra richiamata sono state presentate le modifiche da apportare allo Statuto che possono essere riassunte come segue:

- abrogazione dell'organo consultivo,
- riduzione dei componenti del collegio dei revisori dei conti da 3 a 1,
- nomina sindacale del comitato direttivo;

**Visto che** la Commissione ha espresso parere favorevole;

**Ritenuto** pertanto di apportare le necessarie modifiche;

**Ritenuto** quindi dover sottoporre al Consiglio comunale l'allegato Statuto per l'approvazione delle modifiche che sono state riportate in corsivo, con gli emendamenti discussi nella presente seduta;

**Visto** il D.Lgs 267/2000 ss.mm.ii sull'ordinamento delle autonomie locali con il quale, fra l'altro, sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

**Acquisito** il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Dipartimento 2 in qualità di Responsabile del servizio patrimonio ai sensi del D.Lgs 267 del 2000 ss.mm.ii;

**Dato atto** che il Responsabile del servizio finanziario non ha espresso sulla proposta della presente deliberazione alcun parere in quanto né necessario né opportuno;

Si procede con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio comunale: :

**Votanti 16, favorevoli 11, contrari 5** (D'Arcangeli, Picozza, Bianchi, Sulpizi, Petrole), astenuti 0, voti resi legalmente per alzata di mano:

#### **DELIBERA**

1) **DI APPROVARE** le modifiche allo Statuto dell'ENTE DELEGATO PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA "PRIVERNO", per le motivazioni richiamate in premessa, che qui si intendono richiamate.

2) **DI DARE ATTO** che le modifiche allo Statuto decorreranno dalla esecutività della presente deliberazione.

3) **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio competente di provvedere a tutti gli atti conseguenti l'adozione del presente atto.

**DOPO DI CHE**, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, a norma dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267,

Con separata votazione proclamata dal Presidente del Consiglio comunale:

Votanti 16, favorevoli 11, contrari 0, astenuti 5 (D'Arcangeli, Picozza, Bianchi, Sulpizi, Petrole) voti resi legalmente per alzata di mano

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

**CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 29/04/2010**

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N.267 SULLA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

**AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA. MODIFICA REGOLAMENTO. APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

data

timbro

Responsabile del Dipartimento 2 Finanziario

Rag.ra

Rachele

Mastrantoni

---

firma

**ENTE DELEGATO PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA  
"PRIVERNO"**

**STATUTO**

**Approvato con deliberazione CC n. 25 del 07/07/2007**

**Modificato con deliberazione CC n. 22 del 29/04/2010**

**Art. 1 Finalità**

L'Ente Delegato alla Gestione dell'azienda Faunistico venatoria "Priverno", *con autonomia gestionale, finanziaria ed economica*, senza fini di lucro, di seguito denominata ha le seguenti finalità:

- Gestione conservativa della fauna selvatica oggetto di caccia e tutela delle specie protette previste dalla L. 157/92, dai derivati disposti normativi e dal piano pluriennale della AFV "Priverno";
- Ripristino e/o mantenimento degli Habitat naturali nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione e conservazione della fauna;
- Predisposizione di un sistema di vigilanza.
- Gestione trasparente e democratica dell'azienda faunistica venatoria (AFV) "Priverno";
- Sviluppo attività tradizionali, dei valori naturalistici e paesaggistici del Comune di Priverno, anche con accordi con altri enti, istituzioni e associazioni;
- Predisposizione del "Regolamento d'accesso e fruizione" della AFV "Priverno";
- Predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi;

La sede è istituita presso la casa comunale.

**Art.2 – Organi della A.F.V.**

Sono organi della A.F.V.:

- a) il presidente;
- b) il comitato direttivo;
- c) l'assemblea dei soci
- d) *il revisore dei conti.*

**Art .3 – Durata in carica degli organi della A.F.V.**

1. Gli organi della A.F.V. rimangono in carica per 3 anni decorsi i quali decadono. *Possano essere regolarmente rinominati con decreto sindacale.*

2. Nelle more delle procedure di rinnovo, assicurano la continuità delle funzioni d'ordinaria amministrazione fino all'insediamento dei nuovi organi.

**Art.4- compiti e funzioni del Presidente.**

1. Il Presidente, *nominato dal sindaco, può essere anche un consigliere comunale.*
2. Il Presidente:
  - a) Rappresenta legalmente la A.F.V.
  - b) Convoca e presiede il comitato direttivo e l'assemblea dei soci;

c) Assicura l'osservanza delle norme di legge, dei regolamenti regionali e provinciali e del presente statuto, nonché dà esecuzione alle deliberazioni degli organi dell'A.F.V;

d) *Il Presidente rimane in carica per un triennio.*

3. In caso d'assenza o d'impedimento temporaneo il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

4. Nel caso di dimissioni o d'impedimento permanente del Presidente, il Vicepresidente convoca tempestivamente il Comitato Direttivo per provvedere alla nuova nomina nell'osservanza delle procedure di cui all'art.5 comma 2.

#### **Art.5- Composizione, compiti e funzioni del comitato direttivo.**

1. *Il Comitato Direttivo è nominato dal Sindaco ed è composto da 3 membri.*

- *Presidente*

- *Vicepresidente*

- *Segretario.*

2. Il Comitato direttivo è convocato dal Presidente, e in ogni caso quando ne sia fatta richiesta, scritta e motivata da almeno un terzo dei membri che lo compongono. La convocazione avviene per iscritto ed è comunicata ai suoi componenti con mezzi idonei anche a mezzo fax, almeno quattro giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero almeno ventiquattro ore prima, in caso di necessità e urgenza

3. Le deliberazioni del comitato direttivo sono prese a maggioranza con voto palese e alla presenza di almeno la metà dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

4. Ai componenti del comitato direttivo non spetta alcun compenso a titolo d'indennità di carica o di funzione, *salvo rimborsi spese debitamente documentate.*

5. **abrogato.**

6. Il Comitato direttivo promuove ed organizza le attività di ricognizione delle risorse ambientali e faunistiche, programma gli interventi per il miglioramento degli habitat naturali, provvede all'attribuzione d'incentivi, anche finanziari, ai proprietari o conduttori di fondi rustici per:

a) La ricostituzione di una presenza faunistica ottimale sul territorio di competenza;

b) Le coltivazioni destinate all'alimentazione naturale dei mammiferi e degli uccelli, soprattutto sui terreni messi a riposo a seguito degli interventi previsti dai vigenti regolamenti comunitari in materia;

c) Il ripristino e la manutenzione di fossati e zone umide,

d) La differenziazione delle colture;

e) La messa a dimora di siepi, cespugli ed alberi adatti alla riproduzione ed all'alimentazione della fauna selvatica;

f) La tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori;

**g)** Le tabellazioni, la difesa preventiva delle coltivazioni suscettibili di danneggiamento da parte della fauna selvatica, l'alimentazione di soccorso degli animali in difficoltà, la manutenzione degli apprestamenti di ricovero ed ambientamento degli animali selvatici

**7.** Il comitato direttivo assicura la gestione dell'ambito territoriale di caccia nei limiti delle seguenti funzioni:

a) In presenza delle condizioni di cui all'articolo 14, comma 8, della legge n.157/1992, può ammettere nella A.F.V., con delibera motivata, un numero di cacciatori superiore a quello previsto;

b) Determina le quote associative annuali dovute dai soci, nell'osservanza di quanto previsto dall'art.21, commi 11 e 12, della legge regionale 9 dicembre 1993, n.50. In caso di ritardato pagamento è dovuta, in aggiunta alla quota associativa, una penale pari al cinquanta per cento della quota associativa stessa, qualora il pagamento avvenga entro trenta giorni dalla scadenza. Decorso tale termine il socio decade;

c) Delimita con tabelle esenti da tasse, ai sensi dell'articolo 21, comma 15, della legge regionale n. 50/1993, secondo il modello stabilito con decreto dal presidente della Giunta regionale, i confini della A.F.V. e le eventuali aree di rispetto istituite all'interno dell'azienda stessa;

d) Trasmette alla Provincia, per la verifica di compatibilità di cui all'articolo 21, comma 14, della legge regionale n.50/1993, il programma delle attività che s'intende svolgere;

e) Predispone il bilancio di previsione ed il rendiconto finanziario da presentare all'assemblea dei soci per l'approvazione;

f) Autorizza il Presidente a stipulare tutti gli atti e i contratti e convenzioni inerenti le attività sociali; *nonché ad avvalersi delle opere di tecnici amministrativi, a titolo oneroso, e/o con personale che riterrà opportuno e associazioni o enti specializzati.*

g) *Provvede ai ripopolamenti ed alle immissioni di fauna selvatica in conformità con il programma d'attività di cui all'articolo 21, comma 14, della legge regionale n.50/1993.*

h) Rilascia permessi giornalieri d'ospite;

i) stabilisce le modalità per l'esercizio del volontariato;

l) Individua forme di collaborazione tra ambiti territoriali di caccia per ottimizzare le rispettive gestioni tecnico finanziarie.

#### **Art.6- Assemblea dei soci.**

1. L'assemblea dei soci è l'organo formato dai cacciatori in regola con l'iscrizione e con i versamenti e dai proprietari che hanno presentato istanza alla A.F.V. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato Direttivo o, in sua assenza, dal vicepresidente.

#### **Art.7 – Definizione delle funzioni e dei compiti dell'assemblea dei soci**

1. L'Assemblea dei soci:

a) Delibera sugli argomenti dell'ordine del giorno esplicitamente sottoposti al suo esame da parte del comitato direttivo;

b) Approva il bilancio preventivo ed il rendiconto finanziario;

c) Stabilisce le modalità ed i criteri per l'eventuale rimborso delle spese sostenute per le prestazioni rese dai componenti del comitato direttivo e dai soci nell'espletamento di compiti loro affidati nell'interesse della A.F.V.;

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno. E' altresì convocata qualora ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un quinto dei soci o dal revisore dei conti.

2. La convocazione è fatta mediante comunicazione, da affiggere all'albo della sede, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza e mediante manifesti da affiggere nel territorio comunale. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

3. Ogni socio può rappresentare, mediante delega scritta, non più di un socio non partecipante.

4. Per la validità delle adunanze è richiesta, in prima convocazione, la presenza della maggioranza dei soci; la seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Dalla prima alla seconda convocazione deve trascorrere almeno *mezz'ora*. Se richiesto dalla maggioranza dei presenti, le deliberazioni possono essere assunte a scrutinio segreto. Sono nulle e vanno ripetute le votazioni nelle quali il numero dei voti degli astenuti presenti risulti pari o superiore a quello dei voti espressi.

#### **Art.8 – Facoltà, compiti ed attribuzioni del collegio dei revisori dei conti.**

1. L'organo del revisore dei conti è composto da un solo membro nominato dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto della normativa vigente. .

2. Il revisore dei conti o il segretario coadiuvato dal personale amministrativo esperto contabile.

a) Redige la relazione del bilancio preventivo;

b) Redige la relazione del rendiconto finanziario;

c) Controlla l'attività ed i movimenti di cassa almeno una volta ogni tre mesi.

3) Il revisore dei conti ha diritto ad assistere alle adunanze del comitato direttivo e dell'assemblea dei soci.

4) . Il revisore dei conti , accertate gravi irregolarità nella gestione finanziaria della A. F. V. chiede l'immediata convocazione del comitato direttivo. Persistendo le irregolarità s'informa sollecitamente il Sindaco.

#### **Art.9 – Attribuzioni, compiti e funzioni del segretario del comitato direttivo.**

1. Il segretario cura la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soci nonché la gestione contabile della A.F.V., redige i verbali delle riunioni del comitato direttivo e dell'assemblea dei soci. I verbali sono sottoscritti dal presidente e dal segretario e sono posti all'approvazione nella successiva seduta.

#### **Art.10 – Disposizioni amministrativo-contabili**

1. L'esercizio amministrativo e sociale dell'ambito decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre d'ogni anno.
2. Il bilancio di previsione è approvato entro il 31 ottobre.
3. Il rendiconto finanziario è approvato entro il 28 febbraio.
4. Per l'attività nell'A.F.V. è costituito un fondo comune comprensivo:
  - a) Delle quote associative annuali di cui all'articolo 5, comma 8, lettera b;
  - b) Degli eventuali contributi erogati da enti pubblici o soggetti privati per la realizzazione degli interventi previsti dal programma d'attività di all'art.21, comma 14, della legge regionale 9 dicembre 1993 n.50.

#### **Art.11 comitato consultivo**

**abrogato.**

#### **Art.12 – Disposizioni finali.**

##### **1. abrogato**

2. Il Sindaco in ipotesi d'inosservanza delle norme statutarie, regolamenti e funzionamento del comitato direttivo della A.F.V., procede, previa immediata diffida per i casi d'inadempimento, allo scioglimento del comitato stesso. Con il provvedimento di scioglimento è nominato un commissario che, entro 3 mesi, provvede alla costituzione del nuovo comitato direttivo.

3. Per quanto non espressamente previsto dallo statuto valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
F.to Avv. Vivenzio Di Legge

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **10/05/2010** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE  
**10/05/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

- Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data **20/05/2010**

lì, **20/05/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

- La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Daniela VENTRIGLIA



**COMUNE DI PRIVERNO**  
*(Provincia di Latina)*